

Note su Alessandro Moreschi

Alessandro Moreschi è una delle espressioni più note, a livello mondiale, della cultura musicale italiana. Detto “L’Angelo di Roma”, fu l’ultima persona al mondo ad essere stata evirata in giovane età con la finalità di preservarne la voce di fanciullo e di introdurlo quindi al canto. Nacque a Monte Compatri l’11 novembre 1858 e iniziò la scuola di canto nel 1871, presso San Salvatore in Lauro, a Roma. Dopo 12 anni di severi studi, nel 1883, entrò a far parte del Coro della Cappella Sistina. Fu amato e apprezzato dai cultori del suo tempo, e lo fu a tal punto che venne prescelto per cantare alla Messa funebre del re Umberto I al Pantheon nel 1900; fu solista del Coro della Cappella Sistina e si esibì anche all’estero. Nel 1902 gli fu affidata la direzione del Coro in occasione di due registrazioni, evento per cui necessitava la professionalità massima, anche se tale compito non spettava a lui e in barba al pontefice Pio X e al titolare della carica di direttore, don Lorenzo Perosi, che assolutamente non potevano vedere i castrati. Si ritirò dal Coro della Cappella Sistina nel 1913, all’età di 55 anni, ma continuò a insegnare canto e a cantare nel Coro della Cappella Giulia e in quello della Cappella Lateranense, oltre che in università, sale da concerto e nei salotti della “Roma bene”, dove poté sfoggiare tutta la sua classe in repertorio anche non sacro. Morì il 21 aprile 1922, all’età di quasi 64 anni, mantenendo per tutta la vita un singolare aspetto giovanile. Di lui rimangono purtroppo solo poche, sbiadite, registrazioni e non è perciò più possibile ascoltare tutta la sua bravura.

Note sul Coro Polifonico “Alessandro Moreschi” e sul "Festival Moreschi"

Il coro è nato nel 2001 per iniziativa di un gruppo di cittadini di Monte Compatri e del Maestro Alessandro Borghi, desiderosi di offrire il proprio contributo alla vita Culturale del Paese e di tenere viva la tradizione della polifonia vocale nel territorio di Monte Compatri e testimoniarla in Italia e all’estero attraverso scambi culturali internazionali. È composto da quasi 40 cantori. Il Coro è diretto dal M° Alessandro Vicari. Il repertorio attuale si basa su brani di musica corale del XIV - XVIII secolo.

Il Coro e l’Associazione sono titolati ad Alessandro Moreschi con l’intento di far riemergere dall’oblio un monticiano illustre che fa parte di quella nutrita schiera di artisti che umilmente hanno fatto la storia di Monte Compatri. Per questi motivi, intendiamo ricordarlo proponendo e realizzando un Festival annuale, manifestazione non competitiva, dove diverse formazioni corali possano esprimere quanto appreso. La finalità è quella di promuovere anche la partecipazione attiva al canto favorendo l’incontro tra cori; dando così vita ad una grande festa della musica e allo stesso tempo stimolare, incentivare e favorire la nascita di momenti di socializzazione e di aggregazione extrascolastica tra i ragazzi.

Cantare in coro significa saper ascoltare gli altri e collaborare al raggiungimento di un obiettivo comune, significa capire il vicino, tollerarlo ed aiutarlo, ma anche esprimere la propria personalità senza prevaricazioni; significa educare alla precisione, alla morbidezza e alla raffinatezza.

Le esibizioni avranno pertanto come denominatore comune la gioia della partecipazione attiva all’esperienza di fare musica insieme dove tutti sono protagonisti nella realizzazione di un obiettivo comune.



La città di Montecompatri e il Duomo

